

La FeralpiSalò ritorna alla vittoria con i gol del tridente

Sul campo dell'Arezzo che chiude in nove uomini decidono Guerra ed i rigori di Ceccarelli e Miracoli

Arezzo	2
FeralpiSalò	3

AREZZO (4-4-2) Sala 6.5; Luciani 6, Sbraga 4.5, Cherubin 5.5, Karkalis 5 (41' st Benucci sv); Belloni 6 (45' pt Borghini 6), Di Paolantonio 6, Arini 6.5, Serrotti 6 (1' st Altobelli 6); Cutolo 6.5 (41' st Di Grazia sv), Piu 6.5 (26' st Carletti 5.5). (Taroli, Ventola, Soumah, Maggioni, Sussi, Kodr, Zuppel). Allenatore: Stellone.

FERALPISALÒ (4-3-3) De Lucia 6; Bergonzi 6.5, Legati 6, Bacchetti 6 (34' st Giani 6), Rizzo 6.5 (26' st Brogni 6), Scarsella 6 (12' st Petrucci 6), Carraro 7, Herghegiu 6; Ceccarelli 6.5 (26' st D'Orazio 6), Miracoli 7 (34' st Morosini 6), Guerra 6.5 (Liverani, Vitturini, Tulli, Pinardi, Gavioli, Farabegoli). Allenatore: Pavanel 6.

ARBITRO Costanza di Agrigento 5.

RETI pt 28' Piu, 41' Guerra, 44' Ceccarelli su rigore; st 2' Arini, 32' Miracoli su rigore.

NOTE Pomeriggio fresco e piovoso. Calci d'angolo 4-2 (1-0) per la FeralpiSalò. Espulsi al 42' pt Sbraga per fallo di mano in area, al 32' st Cherubin per gioco violento, al 45' st il vice allenatore dell'Arezzo Gorgone. Ammoniti: Luciani, Arini e Petrucci. Recupero: 2' e 4'.

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

AREZZO. La FeralpiSalò spezza il lungo digiuno: dopo due mesi ed un giorno senza vittorie, i gardesani tornano a conquistare i tre punti. Lo fanno vincendo 3-2 sul campo dell'Arezzo una partita ricca di colpi di scena che consente loro di festeggiare anche il secondo blitz stagionale dopo quello (4-2, in ottobre) sul campo del Cesena.

Fiatone. La vittoria, quanto pesante ai fini della classifica lo scopriremo oggi, dopo le altre ottogare della prima di ritorno, oltre ai tre punti regala alla squadra di Pavanel quella tranquillità che stavascemando. La dimostrazio-

ne, nell'arco di una gara giocata sostanzialmente alla pari, si ha in avvio del secondo tempo e nei minuti conclusivi. Chiusa la prima parte di gara sul 2-1 (vantaggio locale, punteggiato ribaltato prima della pausa con una prodezza di Guerra ed un rigore di Ceccarelli in seguito al quale gli amaranto restano in dieci), i gardesani si fanno subito infilare in ripartenza dall'Arezzo ed a lungo non riescono a sfruttare l'uomo in più. Poi, alla mezz'ora, il secondo rigore della giornata (al quale si aggiunge il secondo cartellino rosso contro l'Arezzo) dà i tre

Recuperati Scarsella e Morosini, la difesa concede però ancora troppo agli avversari

La gara.

La gara. La FeralpiSalò torna al successo nel giorno in cui ritrova non solo Scarsella, ma soprattutto Morosini, la cui ultima gara coincideva con l'ultima vittoria. Morosini peraltro va in panchina, perché Pavanel preferisce mettere all'inizio a centrocampo Scarsella a destra, Carraro in mezzo ed a sinistra Herghegiu. Nessuna novità in attacco, con Ceccarelli, Miracoli e Guerra. In difesa, invece, davanti a De Lucia ci sono Bergonzi a destra, Rizzo a sinistra, al centro Legati e Bacchetti, quest'ultimo preferito a Giani. L'avvio è dell'Arezzo, ma la pri-

ma azione pericolosa è (10') uno slalom di Rizzo, fermato in uscita di Sala; al 12' è alta una punizione dal limite di Cutolo. Al 27' Ceccarelli impegna Sala, un attimo dopo l'Arezzo va in vantaggio: Cutolo serve Piu, la marcatura di Legati è morbida, l'attaccante si gira ed in diagonale batte De Lucia. Al 31' il tiro di Belloni è centrale e facile per De Lucia, poi cresce la Feralpi: al 39' un tiro di Carraro non è trattenuto da Sala. Al 41' il pareggio è tutto merito di Guerra, che prende palla al limite, salta in slalom tre uomini e di sinistro infila Sala nel setto.

Ribaltono. La gara gira un minuto dopo, quando sul cross di Carraro, Sbraga tocca di mano per anticipare Miracoli: il rigore è giusto, l'espulsione eccessiva. Ceccarelli dal dischetto fa 2-1.

In avvio di ripresa Stellone inserisce l'ex Feralpi Altobelli ed al 2' trova il pari per un errore di posizione di Rizzo: Arimi solo a centrotto area infila il 2-2. Fino alla mezz'ora le due squadre fanno poco per provare a vincere, perché è più forte la paura di perdere. Poi è Carraro a scuotere i suoi con un gran tiro dal limite che Sala alza, la palla tocca la traversa

e termina in angolo. Sulla mischia successiva Cherubin dà una smanacciata a Miracoli che gli aveva preso il tempo: altro rigore e cartellino rosso questa volta ineccepibile: Miracoli (33') dal dischetto spiazza Sala e realizza il 3-2. Al 37' Sala nega a Legati il 4-2 ed un minuto dopo si ripete sulla girata ravvicinata di D'Orazio. Al 40' il sinistro di Petrucci coglie la traversa, poi l'Arezzo, pur in nove, getta alcuni palloni pericolosi in area salodiana. Sull'ultimo, al 49', il colpo di testa di Carletti va sul corpo di Bergonzi: i toscani chiedono il rigore, l'arbitro invece fischia la fine ed è festa in casa di una FeralpiSalò finalmente concreta. //

Pagelle

6 - Victor De Lucia
Tre tiri veri verso la sua porta: due sono imparabili, sul terzo c'è.

6.5 - Federico Bergonzi
Quando l'esperto Cutolo si sposta dalla sua parte, trova il ragazzino pronto a fermarlo e a far ripartire la FeralpiSalò.

6 - Elia Legati
Sul gol di Piu la marcatura è così così. Poi non sbaglia quasi nulla.

6 - Loris Bacchetti
Pochi errori, tanta sostanza e voglia di portare a casa il risultato con ogni mezzo. Al 34' st gli subentra un Nicholas Giani (6) che si adegua alla situazione.

6.5 - Nicholas Rizzo
La fascia sinistra è sua, anche se ha qualche colpa sul 2-2. Al 26' st gli subentra un Giorgio Brogni (6) sempre attento.

6 - Fabio Scarsella
Il jolly verdeblù è al rientro. Non vuole strafare e gioca una buona ora. Al 12' st gli subentra un buon Andrea Petrucci (6).

7 - Federico Carraro
Suoi alcuni tocchi determinanti, soprattutto quello che porta all'angolo dal quale nasce il secondo rigore.

6 - Denis Herghegiu
È titolare in campionato dopo oltre un anno: la sua è una gara diligente e ordinata. Quel che serviva.

6.5 - Tommaso Ceccarelli
Come sempre, subisce tanti falli, ma non molla mai. Dal 26' gli subentra un valido Ludovico D'Orazio (6).

7 - Luca Miracoli
Segna il rigore decisivo, si procura due penalty e la doppia superiorità numerica. Imprendibile. Al 34' st lo rileva Tommaso Morosini (6), al rientro dopo due mesi.

6.5 - Simone Guerra
Aiuta la squadra a tutto campo, ma quando prende palla, salta la difesa aretina e realizza il gol del pari si capisce perché può essere l'asso nella manica verdeblù. // F. D.



Pareggio. Guerra salta la difesa aretina e conclude così in gol



Festa verdeblù. Morosini, Herghegiu e Miracoli abbracciano Guerra



Primo vantaggio. Ceccarelli sul finire del primo tempo dal dischetto spiazza Sala



Decisivo. Miracoli con freddezza infila Sala: è il gol della vittoria



Abbraccio. Karkalis e Ceccarelli

Felicità Miracoli: «Ma adesso non fermiamoci»

Il dopo partita

«Possiamo fare meglio ma abbiamo segnato tre reti: contento per la squadra»

Il dopo partita

AREZZO. Un passo alla volta la FeralpiSalò vuole tornare ad essere quella squadra che ad inizio campionato aveva stupito tutti. Ci tengono soprattutto i giocatori, che a fine novembre, dopo aver battuto Triestina e Padova, sono entrati in crisi, gettando al vento punti ormai in saccoccia. Dopo due mesi di passi falsi (il successo con gli euganei è datato 22 novembre) ecco finalmente il ritorno alla vittoria.

Tra i più felici c'è sicuramente Luca Miracoli, che alla mezz'ora della ripresa si è conquistato il penalty decisivo, trasformandolo poi con freddezza. Grazie a questa rete il centravanti classe '92 ha raggiunto Scarsella in cima alla vetta dei bomber verdeblù, con 5 gol all'attivo.

«Per tutta la partita ho avuto la marcatura stretta di Cherubin, che in occasione del rigore mi ha colpito con una gomitata in faccia. Per fortuna all'arbitro non è sfuggito l'episodio e così dal dischetto ho avuto la possibilità di segnare. So benissimo che possiamo migliorare, ma abbiamo comunque fatto tre gol e questo è un aspetto positivo».

Miracoli, però, sa benissimo che la cosa più importante non era fare gol, ma vincere.

«La vittoria era fondamentale e la volevamo a tutti i costi. Negli ultimi tempi non siamo stati troppo fortunati e avevamo bisogno di un'iniezione di fiducia. Siamo contentissimi, perché i tre punti sono arrivati contro una squadra che, come noi, doveva vincere».

Ora la FeralpiSalò deve puntare a risalire la classifica per posizionarsi meglio in chiave play off: «Ci aspetta un tour de force che ci vedrà impegnati mercoledì a Carpi e domenica

prossima in casa con il Matelica. Era importantissimo cominciare bene questo ciclo di partite. Non dobbiamo però fermarci».

Trale note positive c'è sicuramente la prova offerta da Denis Herghegiu. Il ragazzo del '99 è stato scelto da Pavanel per completare un centrocampo che era privo di Guidetti, preferendolo a Gavioli e al rientrante Morosini. Il giocatore, cresciuto tra Atalanta e FeralpiSalò, torna a titolare a quattro mesi di distanza dall'ultima volta, il 30 settembre, in Coppa Italia a Lecce.

«Sono molto contento, perché ho attraversato tre mesi difficili nei quali sono rimasto fuori per infortunio. Sono felice per la mia prestazione, ma anche per il ritorno alla vittoria della squadra».

Dall'altra parte l'Arezzo fatica a digerire la sconfitta. A bruciare, più che l'ultimo posto in classifica, è la direzione di gara, che gli amaranto non considerano all'altezza della situazione. Il più arrabbiato di tutti è il direttore generale Guglielmo Manzo, che commenta: «Giocare contro l'arbitro è una cosa che non accetto. Non vogliamo aiuti da nessuno, ma neanche essere penalizzati in continuazione. Contro la FeralpiSalò è avvenuto in modo palese: prepareremo un dossier e lo manderemo a tutti gli uffici competenti». // EPAS

L'intervista - Massimo Pavanel, allenatore FeralpiSalò

«CONTENTO PER I TRE PUNTI, MA PROVA BUONA SOLO A TRATTI»

«L a volevamo tanto, finalmente è arrivata: questa vittoria è fondamentale per la nostra stagione. Ma che sofferenza».

Basta dare un'occhiata a Massimo Pavanel per capire come sia stata la vittoria della FeralpiSalò: tutt'altro che agevole, sudata e forse nemmeno pienamente meritata. Questo si legge nel volto del tecnico veneto, il quale ha l'espressione di chi ha sudato le classiche sette camicie. Che i gardesani abbiano faticato a tornare alla vittoria non è un mistero e l'allenatore dei verdeblù non lo nasconde.

Cosa è successo?

«Sicuramente l'Arezzo ha fatto una gran gara, nonostante l'inferiorità numerica. Avrem-

mo dovuto fare meglio, ma l'importante è essere tornati alla vittoria dopo sei turni di astinenza. Ci eravamo andati vicini almeno tre volte, ma non eravamo riusciti a conquistare i tre punti. Finalmente ce l'abbiamo fatta».

È chiaro che questo successo scaccia un po' di nubi in casa Feralpi. La squadra stava infatti scivolando fuori dalla zona play off, che resta l'obiettivo minimo stagionale. Era fondamentale spegnere il fanalino di coda?

«Devo fare i complimenti ai miei, perché sapevano benissimo dell'importanza della gara. Non potevamo che fare risultato, per invertire la rotta e intraprendere un nuovo cammino. Vincere qui non è facile per nessuno: ce l'abbiamo fatta e dobbiamo esserne contenti, an-



ENRICO PASSERINI